

KOSOVO – SCHEDA PAESE

LINGUA PARLATA: albanese, serbo (ufficiali), turco (nella municipalit  di Prizren), lingue rom.

LINGUA PER GLI STRANIERI: inglese

VALUTA: euro

IPSI A – TERRE e LIBERTÀ

KOSOVO

Il contesto d'intervento:

Il Kosovo (in albanese: Republika e Kosov s / Kosova, in serbo: Косово и Метохија / Kosovo i Metohija) ha dichiarato la sua indipendenza il 17 febbraio 2008. Prima di questo momento era una provincia autonoma della Serbia amministrata dall'ONU – UNMIK (risoluzione dell'ONU 1244). L'indipendenza del Kosovo   stata riconosciuta da 106 stati (su 192) della comunit  internazionale e da 23 su 28 paesi dell'UE. La missione UNMIK ha terminato il suo mandato nel dicembre 2008, pur permanendo sul territorio per alcuni mesi. Nello stesso periodo si   dispiegata EULEX, missione dell'Unione Europea incaricata di assicurare la legalit  in Kosovo.



Il luogo nel quale potrebbero svolgersi le attivit    Brekoc

LUOGO	ATTIVIT�	PARTNER	BENEFICIARI	ALLOGGIO
Spazi interni/esterni di scuole, centri di aggregazione	Animazione tradizionale	THY, Centro Comunit� RAE di Brekoc, NGO Prosperiteti, municipalit� di Prizren	Bambini e famiglie di Brekoc	Appartamento in autogestione

MODALIT  DI ENTRATA NEL PAESE

E' richiesto il passaporto con validit  residua di almeno 6 mesi alla data di arrivo.

Aereo: si pu  arrivare in Kosovo all'aeroporto di Pristina oppure utilizzando le numerose compagnie aeree raggiungono l'Albania (Tirana) oppure la Macedonia (Skopje).

Auto o furgone: all'ingresso in Kosovo va pagata un'assicurazione supplementare per l'autovettura/furgone: la "Carta verde" non copre questo territorio, per cui l'unico documento valido   l'apposita assicurazione rilasciata dall'UNMIK alla frontiera con validit  15 giorni al costo di circa 50 euro. Il tagliando assicurativo pu  essere acquistato presso tutti i Valichi di Frontiera e non deve essere obbligatoriamente esposto all'interno della vettura.

NB: chi arriva direttamente in Kosovo in aereo non pu  poi entrare in Serbia direttamente passando via terra; resta la necessit  di uscire dal Kosovo attraverso un altro Paese confinante (Albania, Macedonia, Montenegro) per poi poter accedere in Serbia.

CLIMA e ABBIGLIAMENTO

In estate fa molto caldo in Kosovo, ma le temperature rinfrescano la sera. Consigliato K-way.

In inverno il clima   molto rigido, con temperature abbondantemente sotto lo zero. Consigliato abbigliamento pensante e impermeabile.

TRASPORTI INTERNI

E' possibile inoltre muoversi in autobus dall'aeroporto a Pristina (o da Tirana o da Skopje) e da viceversa. Gli spostamenti interni, oltre che con i mezzi a noleggio, si possono effettuare con le corriere che servono le diverse città.

TURISMO

- Patriarcato ortodosso di Peć

Il patriarcato è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR italiana. Si accede presentando al check-point il passaporto.

- Monastero ortodosso di Visoki Dečani

Inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. La sua cattedrale è la più grande chiesa medievale dei Balcani e contiene il più grande affresco bizantino che si sia conservato. Il monastero è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR italiana. Si accede presentando al check-point il passaporto.

- Monastero ortodosso di Gračanica

Inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Il monastero è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR.

- *Prizren*: la più caratteristica città del Kosovo. Nella sua piazza principale si può ammirare la moschea di Sinan Pasha, la più antica del Kosovo e quella con il minareto più alto di tutti i Balcani e, a pochi metri, la chiesa cattolica e quella ortodossa. La città più significativa per tre comunità in particolare: gli albanesi la vedono come la possibile capitale di una grande Albania. È infatti qui che venne creata la cosiddetta "Lega di Prizren", 125 anni fa, embrione di un primo movimento nazionale albanese nella regione. I serbi vi vedono invece la capitale dell'impero di Stefan Dušan, che alla metà del 14mo secolo quasi raddoppiò il proprio regno verso sud e sud-ovest alle spese dell'Impero di Bisanzio. Vi sono poi i turchi che in questa città riconoscono l'unico luogo nel quale in Kosovo si sentono veramente a proprio agio.

- *Pristina*: capitale del Kosovo. Oltre a vari luoghi di svago presenti in città, degno di nota è "un bar molto affollato e gestito da giovani nel pieno centro di Pristina.

- *Mitrovica*: la città è divisa in due parti in prossimità del fiume Ibar. La parte nord è abitata prevalentemente da serbi, mentre in quella sud da albanesi.

- *Prekaze*: casa di Adem Jashari, comandante dell'Esercito di liberazione del Kosovo (UÇK), dove fu ucciso, insieme a 28 membri della sua famiglia, in uno scontro con le forze serbe nel marzo 1998. Tra gli albanesi kosovari è diventato una leggenda.

Piana di Kosovo Polje (tomba di Murat e monumento serbo a Gazimestan)

- *Rugova*: la valle di Rugova è una zona di montagna verdeggiante ed incontaminata; situata nel cuore dell'area di Dukagjini, nel nord-ovest del Kosovo, vicino alla città di Peja/Pec. I servizi di turismo responsabile nella zona sono gestiti dal tour operator "Rugova Experience" che propone diverse attività: trekking, campeggio, hiking, arrampicata sportiva, speleologia, escursioni guidate, itinerari naturalistici (info al sito: <http://www.rugovaexperience.org/> oppure <http://www.viaggiareibalcani.it/>).